



Istituto di Istruzione
MARTINO MARTINI
Via Giorgio Perlasca, 4 – 38017 Mezzolombardo (TN)– C.F. 80015240221
e-mail: segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it
Pec: martini@pec.provincia.tn.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 LOS
Indirizzo LICEO SCIENTIFICO
Opzione scienze applicate

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
- 1.2 PROFILO IN USCITA LOS - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- 2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO
- 2.3 PROFILO DELLA CLASSE

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

- 4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE
- 4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO
- 4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO
- 4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO
- 4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO
- 4.6 PROGETTI DIDATTICI
- 4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI
- 4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO
- 4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

- SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e letteratura italiana
- SCHEDE INFORMATIVE di Lingua inglese
- SCHEDE INFORMATIVE di Storia
- SCHEDE INFORMATIVE di Filosofia
- SCHEDE INFORMATIVE di Matematica
- SCHEDE INFORMATIVE di Fisica
- SCHEDE INFORMATIVE di Scienze Naturali
- SCHEDE INFORMATIVE di Disegno e storia dell'Arte
- SCHEDE INFORMATIVE di Informatica
- SCHEDE INFORMATIVE di Scienze Motorie e sportive
- SCHEDE INFORMATIVE di Educazione Civica e alla Cittadinanza

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

- 6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE
- 6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI
- 6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

7. SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO): INDICAZIONI E MATERIALI

8. COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico e delle Scienze umane) nonché, dal 2015/2016, il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO e l'articolazione triennale dell'ITT CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO, accanto alla già presente Trasporti e Logistica. Infine, la significativa NOVITÀ ASSOLUTA DAL 2017/2018: IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE IN 4 ANNI. Ultimo arrivato il Tecnico Economico Sportivo dal 2018/2019.

L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da più di 900 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Per una visione globale del Progetto d'Istituto 2022-2025 si rimanda al seguente link:

■ [01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#)

1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Pur mantenendo le stesse finalità che caratterizzano il liceo scientifico, il percorso presenta un più alto numero di ore dedicate a fisica, biologia, chimica e scienze della terra con un'impostazione metodologica fondata sull'interazione continua tra elaborazione teorica e verifica sperimentale con specifica attività didattica di laboratorio. Non prevede lo studio del latino, ma la presenza significativa dell'informatica per tutto il quinquennio.

Al termine del percorso liceale lo studente può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, frequentare i corsi post-diploma o inserirsi nel mondo del lavoro, ma va sottolineato che lo sbocco naturale di questo percorso sono le facoltà scientifiche e tecniche e quindi può rappresentare una eccellente opportunità per sostenere le vocazioni per le lauree scientifiche (uno degli obiettivi di Lisbona 2020), ritenute strategiche per lo sviluppo economico dei territori.

LICEO SCIENTIFICO – opzione scienze applicate
ORARIO SETTIMANALE

Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3			
Matematica	5	4+1	4+1	4+1	4+1
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			2+1	2+1	2+1
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte in CLIL	2	2	2	2	2
Totale lezioni settimanali	32	32	32	32	32
<i>Tedesco facoltativo</i>			2	2	2

“+ numero” sono le ore a disposizione dell’Istituzione scolastica

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Zanolla Valentina	Presidente	
Franch Maria Giovanna	Insegnante	Filosofia e Storia
Del Dot Maria Antonietta	Insegnante coordinatore	Lingua e letteratura italiana
Gentile Roberto	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Bacchi Stefano	Insegnante	Matematica e Fisica
Foffa Raffaele	Insegnante	Scienze naturali

Scapin Paolo	Insegnante	Informatica
Cattivelli Elisabetta	Insegnante	Disegno e Storia dell'arte in CLIL
Picciotto Simone	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Larcher Idanella	Insegnante	Religione cattolica o Attività alternative
Avino Leonardo	Rappresentante studenti	
Emanuelli Cristina	Rappresentante studenti	

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Del Dot Maria Antonietta	Del Dot Maria Antonietta	Del Dot Maria Antonietta
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Gentile Roberto	Gentile Roberto	Gentile Roberto
Storia	Olivetti Fabio	Olivetti Fabio	Franch Maria Giovanna
Filosofia	Franch Maria Giovanna	Franch Maria Giovanna	Franch Maria Giovanna
Matematica	Pezzi Luca	Moratelli Giuseppe	Bacchi Stefano
Fisica	Poli Valentina	Bacchi Stefano	Bacchi Stefano
Scienze naturali	Foffa Raffaele	Foffa Raffaele	Foffa Raffaele
Informatica	Tovazzi Nicholas	Endrizzi Walter	Scapin Paolo
Disegno e Storia dell'arte in CLIL	Sartori Massimiliano	Cattivelli Elisabetta	Cattivelli Elisabetta
Scienze motorie e sportive	Picciotto Simone	Picciotto Simone	Picciotto Simone
Religione cattolica	Sabatelli / Conci	Larcher Idanella	Larcher Idanella

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni (8 femmine e 10 maschi). In classe prima, a. s. 2019-20, anno dell'insorgenza della pandemia Covid 19, la classe era composta da 22 alunni, sette dei quali hanno cambiato scuola entro i primi mesi dell'anno successivo. Due alunni sono arrivati nel corso del quarto anno da altri istituti e una studentessa si è aggiunta in quinta. Per quanto riguarda la continuità dei docenti nel triennio, la variazione maggiore - accanto ad altre di minore entità - si è registrata in Matematica, dove i docenti si sono avvicendati ogni anno. Nel corso del triennio la classe - dotata complessivamente di buone capacità - è maturata dal punto di vista cognitivo pervenendo a discreti risultati, anche se l'attenzione, la partecipazione in classe e l'assiduità nello studio e nell'approfondimento personale non sono sempre stati all'altezza di quanto richiesto. Dal punto di vista relazionale i rapporti interni alla classe sono stati complessivamente improntati alla correttezza. La disponibilità al dialogo educativo con i docenti è stata complessivamente buona, anche se non sempre attiva la partecipazione.

3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

Da molti anni l'Istituto Martini pone al centro della sua azione formativa l'attenzione allo studente e alle famiglie coniugando metodologie di apprendimento moderne a percorsi di studio individualizzati, onde garantire il successo scolastico di ogni studente che presenti buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni anno i docenti dell'Istituto sono impegnati in corsi di aggiornamento sul tema e hanno sperimentato per lungo tempo progetti che avessero come obiettivo la motivazione didattica, l'orientamento allo studio e il sostegno degli alunni in difficoltà.

In un contesto attento e consapevole al "fare scuola", si colloca l'esperienza del Progetto BES, che mette insieme i precedenti percorsi di formazione con la particolare e peculiare attenzione di cui i nostri studenti con Bisogni Educativi Speciali sono al centro.

Dall'a.s. 2018-2019 è attiva una Rete BES della Piana Rotaliana (Martini, IC di Mezzolombardo-Paganella, Mezzocorona e Lavis), della quale il Martini è capofila.

Il protocollo BES del Martini è leggibile nella sezione Documenti di Istituto del sito al link:
■ 09 Protocollo di accoglienza BES.pdf

Tutta la documentazione – modelli di Rete Rotaliana di PEI e PEP, modelli di relazione finale, modelli di schede di presentazione degli studenti con BES in fase di Esame di Stato alla Commissione secondo le più recenti indicazioni provinciali – è visibile in chiaro sul sito in sezione Documenti d'istituto, al seguente [link](#).

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state seguite le seguenti metodologie didattiche:

1. lezione frontale;
2. lezione frontale partecipata (fisica, matematica, scienze, italiano, storia, filosofia, arte);
3. metodologia CLIL (impiegata in Disegno e Storia dell'arte CLIL);
4. flipped classroom (impiegata in Disegno e Storia dell'arte CLIL.);
5. cooperative learning (metodologia impiegata in Disegno e Storia dell'arte CLIL, storia, filosofia);
6. debate (scienze, arte);
7. problem solving(metodologia adottata in arte, scienze, matematica e fisica);
8. didattica laboratoriale (metodologia adottata in Informatica, storia e filosofia, arte,italiano,Fisica e in Scienze);
9. didattica per progetti (metodologia adottata in Informatica, arte);
10. Wrw (metodologia adottata in arte).

4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di CLIL da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 26-27

■ 01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf).

La classe ha svolto in CLIL la materia Disegno e Storia dell'Arte, sulla base delle seguenti metodologie e strumenti:

- Cooperative Learning
- Presentation, Practice and Production (Communication)
- Task-based Learning
- Insegnamento e apprendimento interattivo → maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi.

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro da parte della scuola sono descritte nel Progetto d'Istituto, con particolare riferimento alle pp. 22-25 (

📄 01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf).

Per il modello di valutazione delle esperienze di Alternanza scuola-lavoro, la scuola ha adottato le deliberazioni e le prassi esplicitate nella [cartella Drive qui linkata](#) e pubblicata sul sito www.martinomartini.eu.

La piattaforma documentale adottata dalla scuola è MasterStage:

<https://alternanza.registroelettronico.com/martini-tn/>, ma è in via di sperimentazione anche la cartella digitale dello studente, progetto affidato dall'Ufficio innovazione del Dipartimento della Conoscenza della PAT a FBK.

Gli enti nei quali la classe ha svolto il tirocinio sono stati:

STUDENTE (numero elenco)	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
1	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"	FONDAZIONE MACH - UNITA' DI RICERCA.....	
2	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"	FBK JUNIOR - PROGETTO WEBVALLEY	
3	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"	GHEZZI AUTOTRASPORTI	
4	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"	UNIVERSITA' TRENTO - BIBLIOTECA	
5	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"	TRILOGIS ROVERETO	
6	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"	SCUOLA PRIMARIA DI DENNO	
7	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
8	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		

9	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
10	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
11	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
12	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
13	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
14	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
15	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
16	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
17	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		
18	Ilsa SpA: progetto "Martini Biotech"		

Di particolare menzione:

Progetto Martini Biotech

DURATA

2 settimane consecutive, equiparabili a nr. 80 ore di alternanza.

LUOGO

L'attività è stata svolta prevalentemente a scuola, sfruttando uno dei laboratori scientifici.

AZIENDA

Ilsa S.p.A. Si tratta di un'azienda di Arzignano, provincia di Vicenza, operante nel settore dei biostimolanti e prodotti ad azione specifica, concimi organici e organo minerali, solidi e liquidi.

ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI STUDENTI

1. Attività laboratoriali: le attività potranno essere state varie, in funzione delle effettive necessità dell'azienda

nel periodo di svolgimento del percorso di alternanza. Sono state svolte attività pratiche come: test per la determinazione dell'attività biostimolante di prodotti di origine naturale; test di fitotossicità su vari formulati; prove di idrolisi enzimatiche su matrici vegetali; test in vitro per la determinazione dell'attività antisettica e battericida di estratti di erbe aromatiche/ officinali, ecc.

2. Attività di ricerca bibliografica: ricerca, analisi e sintesi di articoli scientifici inerenti all'attività pratica svolta in laboratorio.
3. Predisposizione di presentazioni di gruppo: gli studenti hanno preparato delle presentazioni sui risultati ottenuti durante le attività laboratoriali e sulla ricerca bibliografica svolta.
4. Visite aziendali: sono state svolte due visite all'azienda. La prima all'inizio del progetto, per visitare lo stabilimento produttivo ed i laboratori aziendali. In questo modo gli studenti hanno potuto vedere come vengono prodotti i formulati che poi andranno a testare a scuola e soprattutto avranno modo di comprendere l'importanza dell'attività che svolgeranno. La seconda visita, effettuata a fine progetto, ha permesso la restituzione dei risultati dell'attività svolta ai referenti aziendali, mediante delle presentazioni (in powerpoint o altri programmi) preparate a scuola.

MODALITÀ DI LAVORO

Le attività proposte sono state svolte prevalentemente lavorando in piccoli gruppi (3, massimo 4 studenti per gruppo). La relazione di fine stage è stata redatta individualmente.

PRODOTTI REALIZZATI

- Report tecnici con i risultati dei test condotti in laboratorio.
- Formulati vari ottenuti mediante processi di idrolisi enzimatica.
- Presentazione power-point con la sintesi del lavoro svolto
- Relazione individuale sul percorso di alternanza scuola lavoro

COMPETENZE RAGGIUNTE

Il percorso mirava a favorire il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, quindi:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).**
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni

coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso è stata effettuata sia dai referenti scolastici che dai tutor aziendali, mediante griglie di osservazione da utilizzare durante le attività laboratoriali, la valutazione della presentazione di gruppo e la relazione conclusiva

A partire dall'a.s. 2023/24, in base alla normativa nazionale, sono state introdotte nel curriculum dello studente 20 ore di attività formative finalizzate all'orientamento. L'Istituto Martino Martini ha organizzato una serie di attività (assemblee di istituto tematiche, sportelli dedicati, visite guidate, ecc...) atte al raggiungimento del monte ore stabilito.

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tra gli strumenti utilizzati si possono annoverare:

1. manuali
2. testi
3. documenti
4. rete Internet
5. software didattici

Rispetto ai tempi, in vigore nell'istituto quattro fasi valutative: "pagellino" di Novembre - prima valutazione trimestrale a fine Dicembre - "pagellino" di Marzo - scheda valutativa di fine anno scolastico.

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
Italiano	Sportelli didattici	
Matematica	Corso di recupero - Sportelli didattici	
Fisica	Corso di recupero - Sportelli didattici	
Filosofia	Sportelli didattici	
Storia	Sportelli didattici	
Scienze	Sportelli didattici	
Inglese	Corso di recupero - Sportelli didattici	

Informatica	Sportelli didattici	
-------------	---------------------	--

4.6 PROGETTI DIDATTICI

Progetti didattici di particolare rilievo sono stati:

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Vedi il paragrafo successivo.

4.8 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

A partire dall'A.S.2021/22 il collegio docenti ha deliberato di sperimentare l'insegnamento di Ed. Civica e alla Cittadinanza come riportato nel documento che segue:

[Ed civica/cittadinanza](#)

Qui di seguito, invece, i criteri di valutazione:

[GRIGLIE VALUTAZIONE ECC_proposta](#)

L'attività di ECC del quinto anno ha toccato i nodi:

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE
- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.

In particolare il tema individuato è stato: SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.

DURATA: intero anno scolastico.

LUOGO: in classe e a Praga.

ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI STUDENTI

In concreto ECC del quinto anno si è dipanata su due filoni.

Il primo in ordine cronologico è stato un percorso relativo all'Olocausto che è culminato nel viaggio d'istruzione a Praga con visita guidata al quartiere ebraico, ai luoghi dell'occupazione nazista e al Memoriale di Terezin e attività di preparazione collettiva di confronto e di approfondimento con l'associazione Deina.

Il secondo ha visto la classe partecipare al concorso "Smart City del futuro - Cambiamenti climatici: quali tecnologie per città e comunità resilienti?"¹ organizzato dal Centro per la Cooperazione Internazionale, dal Comune di Trento, da Siram Veolia e da Sustainable Economy Association. Il concorso chiedeva alle classi partecipanti di sviluppare un progetto smart da applicare alla realtà trentina per migliorare la sostenibilità ambientale e la resilienza della comunità. La classe ha partecipato ad un paio di incontri: uno relativo alle professioni del futuro e l'altro più tecnico sul progetto in via di sviluppo. Il prodotto finale sono stati quattro documenti divisi in due relazioni e due tavole tecniche presentate in videochiamata dagli studenti al comitato di valutazione. Al momento della compilazione del presente documento non si conosce l'esito del concorso.

MODALITÀ DI LAVORO: sedute plenarie e lavoro a gruppi.

PRODOTTI REALIZZATI: quattro documenti divisi in due relazioni e due tavole tecniche².

COMPETENZE RAGGIUNTE

¹ https://www.cci.tn.it/contest-smart-city-del-futuro/#:~:text=Il%20contest%20Smart%20city%20del_futuro%20legate%20alla%20transizione%20ecologica.

² [5LOS_ContestSmartCity_DocumentiFinali](#)

Oltre a migliorare e approfondire i nodi e i temi elencati il percorso mirava a favorire il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.³

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le principali attività complementari ed integrative si annoverano:

progetto - corso	disciplina/e coinvolta/e
Corsi certificazione linguistica B1-B2-C1	Inglese
Corsi ECDL	Informatica
Corso di preparazione per la partecipazione alle Olimpiadi di Fisica	Fisica
Cineforum	Italiano
Corso di preparazione per i test di ammissione alle Facoltà scientifiche a cura del dipartimento di Scienze.	Scienze
Viaggio d'istruzione a Praga dal 22 al 26 ottobre. Gli obiettivi sono stati prevalentemente di tipo scientifico.	Storia, Arte

5. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

Lingua e letteratura italiana

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti; ● padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico); ● analizzare la lingua italiana nella sua evoluzione storica, in relazione ai testi letti; ● fornire interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari.
--	---

³ [Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria competenze chiave di cittadinanza](#)

**CONOSCENZE o CONTENUTI
TRATTATI:**

L'età del Positivismo: Naturalismo e Verismo

Edmond e Jules de Goncourt, Germinie Lacerteux

T1. «Questo romanzo è un romanzo vero»

Émile Zola, Il romanzo sperimentale

T2. Osservazione e sperimentazione

Émile Zola, L'Assommoir

T3. Gervasie all'Assommoir

Giovanni Verga

Vita dei campi

T1. Cavalleria rusticana

T2. La Lupa

T3. Un documento umano

I Malavoglia lettura integrale dell'opera

Novelle rusticane

T7. La roba

T8. Libertà

Mastro-don Gesualdo

T9. L'addio alla roba (parte iv, cap. 4)

T10. La morte di Gesualdo (parte iv, cap. 5)

La letteratura italiana tra Scapigliatura e Classicismo

Emilio Praga, Penombre

T1. Preludio

Iginio Ugo Tarchetti, Fosca

T2. L'amore distruttivo

Giosue Carducci, Rime nuove

T3. Pianto antico

Giosue Carducci, Odi barbare

T5. Nevicata

Il Decadentismo

Il Simbolismo francese e il Decadentismo:

Charles Baudelaire, I fiori del male

T1. L'albatro

T2. Spleen

T3. Corrispondenze

Paul Verlaine, Allora e ora

T4. Arte poetica

Arthur Rimbaud, Poesie

T5. Vocali

Joris-Karl Huysmans, A ritroso

T6. Una vita artificiale (cap. 2)

Giovanni Pascoli

Myricae

T1. X Agosto
T2. L'assiuolo
T3. Temporale
T4. Novembre
T5. Il lampo
T6. Il tuono
Il fanciullino
T7. «È dentro di noi un fanciullino»
Canti di Castelvecchio
T8. Nebbia
T9. Il gelsomino notturno (36)
T10. La mia sera (46)
Primi poemetti
T11. Italy
La grande Proletaria si è mossa
T12. «Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore»

Gabriele D'Annunzio

Il piacere
T1. Il ritratto di un esteta (libro I, cap. II)
T2. Il verso è tutto (libro II, cap. I)
L'innocente
T3. La rigenerazione spirituale
Poema paradisiaco
Laudi
T5. La sera fiesolana
T6. La pioggia nel pineto
T7. La sabbia del Tempo
Notturmo
T8. Deserto di cenere

La poesia italiana del Novecento

Il Crepuscolarismo

Sergio Corazzini, Piccolo libro inutile
T1. Desolazione del povero poeta sentimentale
Guido Gozzano, I colloqui
T2. La signorina Felicità ovvero la felicità
Marino Moretti, Il giardino dei frutti
T3. Io non ho nulla da dire
Camillo Sbarbaro, Pianissimo
T4. Taci, anima stanca di godere

Le Avanguardie

Filippo Tommaso Marinetti,
Manifesto del Futurismo
T1. Aggressività, audacia, dinamismo
Zang Tumb Tumb
T2. Il bombardamento di Adrianopoli
Aldo Palazzeschi, L'incendiario
T3. E lasciatemi divertire
Guillaume Apollinaire, Calligrammi
T4. Il pleut (Piove)
Tristan Tzara, Manifesto del Dadaismo
T5. Per fare una poesia dadaista

Giuseppe Ungaretti

L'Allegria
T1. Veglia
T2. Fratelli
T3. I fiumi
T4. San Martino del Carso
T5. In memoria
T6. Allegria di naufragi
Sentimento del tempo
T7. Di luglio
Il dolore
T8. Non gridate più

La poesia italiana tra Ermetismo e antiermetismo

Salvatore Quasimodo, Acque e terre
T1. Ed è subito sera
Salvatore Quasimodo, Giorno dopo giorno
T2. Alle fronde dei salici

Umberto Saba

Canzoniere
T1. A mia moglie
T2. Trieste
T3. Città vecchia
T5. Amai
T6. Ulisse

Eugenio Montale

Ossi di seppia
T1. I limoni
T2. Non chiederci la parola
T3. Merigiare pallido e assorto
T4. Spesso il male di vivere ho incontrato
T5. Cigola la carrucola del pozzo
Le occasioni
T6. Non recidere, forbice, quel volto
T7. La casa dei doganieri
La bufera e altro
T8. La bufera
Satura
T9. Caro piccolo insetto
T10. La storia
Diario del '71 e del '72

La narrativa italiana tra gli anni Venti e Cinquanta

Elio Vittorini, Conversazione in Sicilia
T3. L'arrivo al paese natale
Primo Levi, Se questo è un uomo
T5. I sommersi e i salvati
Cesare Pavese, La luna e i falò
T6. Il ritorno di Anguilla
Beppe Fenoglio, I ventitré giorni della città di Alba

	<p>T7. I partigiani costretti alla ritirata</p> <p>Italo Calvino Il sentiero dei nidi di ragno T1. La pistola Ultimo viene il corvo T2. Ultimo viene il corvo La giornata di uno scrutatore T3. A tutto ci si abitua Le cosmicomiche T4. Tutto in un punto Le città invisibili T5. Ottavia: una città "sottile" T6. Ersilia: la città itinerante Se una notte d'inverno un viaggiatore T7. Il romanzo lo scrive chi legge</p> <p>Dante Alighieri Canti 1, 3, 6, 11, 12, 15 (88-148)</p> <p>Laboratorio di scrittura Esercitazioni di scrittura sulle diverse tipologie di tema previste dall'esame di Stato</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Cogliere le relazioni tra forma e contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo • Comprendere il messaggio di un testo esposto oralmente • Acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene • Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi • Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze • Collocare singoli testi nella tradizione letteraria. • Cogliere le relazioni e i richiami con testi di autori del nostro tempo.

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA : Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione. <p>L'intervento del docente, in ordine all'organizzazione delle lezioni, potrà avvenire secondo una o più di queste modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifica, all'inizio della lezione, di quanto appreso e chiarimento degli eventuali dubbi degli studenti; ● lezione frontale dell'insegnante; ● costante riferimento al testo nelle sue varie implicazioni; ● intensificazione delle proposte didattiche miranti allo sviluppo di rapporti interdisciplinari; ● coinvolgimento diretto degli allievi nell'itinerario didattico e di conoscenza a medio e lungo termine; ● coinvolgimento degli allievi in attività di ricerca, scoperta, approfondimento personale; ● uso della multimedialità come strumento di supporto al consueto approccio alla disciplina.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Criteri adottati in istituto
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	libro di testo: M. Sambugar, G. Salà, Tempo di letteratura, vol.3, editrice La Nuova Italia

Lingua e cultura straniera - Inglese

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Le competenze linguistiche su cui si è lavorato durante il corrente anno scolastico e nell'intero quinquennio sono:</p> <p>COMPRESIONE Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo micro-linguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p>
--	---

	<p>INTERAZIONE Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana e di studio, relative ai propri interessi personali e professionali.</p> <p>PRODUZIONE Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale, sapendo esprimere il proprio punto di vista.</p> <p>LIVELLI DI COMPETENZA LINGUISTICA Gli studenti hanno raggiunto diversi livelli di competenza nelle tre aree indicate, in particolare nella produzione linguistica. Un gruppo di ragazzi si attesta su un livello avanzato, sia nella lingua scritta che orale; un gruppo consistente ha raggiunto un livello intermedio ed un paio di studenti un livello sufficiente. Il livello medio della classe è piuttosto elevato.</p> <p>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Gli studenti sono stati periodicamente sottoposti a listening e writing test aderenti al format della certificazione B2- FCE di Cambridge in orario curricolare, offerta integrata dai corsi extracurricolari per i livelli B1,B2,C1. Nel corso del quinquennio quattro studenti hanno conseguito la certificazione linguistica C1 (CAE), tre la certificazione B2 (FCE), una studentessa il B1 (OTE), (vedi allegato "elenco certificazioni linguistiche")</p>
--	---

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p><i>(from VOLUME ONE)</i></p> <p style="text-align: center;">CIVILISATION</p> <p>Colonialism and the English Speaking Countries</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Robinson Crusoe, pp. 249-251: truth and fiction in Robinson Crusoe, Robinson as a mercantile hero, Robinson as the archetypal colonialist ● The Colonisation of US: the first settlements, pp. 220-1 ● The Southern and New England colonies, p. 222 ● British English vs American English, p. 223 ● Native Americans, p. 226 ● The American Revolution, p. 294 <p style="text-align: center;">TEXT 1 <i>The Declaration of Independence</i>, p. 295</p> <p>Oral presentation: <i>different Englishes around the world: Australia, New Zealand, Canada, India</i> Students have been divided into 4 groups and assigned one of the mentioned countries. Each group has researched, prepared and delivered a specific oral presentation, following this guideline:</p> <p>History of colonisation in the country</p> <ul style="list-style-type: none"> - when it started/ ended - key events - key figures in the process of colonisation or independence <p>Situation today:</p>
--	--

- relationship with former colonisers
- situation of the native populations
- relevante places/cities/towns

Language characteristics:

- accent
- spelling
- vocabulary

ROMANTICISM

- W. WORDSWORTH, p. 322-3

TEXT 2 *I Wandered Lonely as a Cloud*, p. 327

- M. SHELLEY, *Frankenstein*

TEXT 3 *An Outcast of Society*, pp. 367-8

FILM *Watching Mary Shelley's Frankenstein*, by K. Branagh, 1994

(from **VOLUME TWO**)

VICTORIAN AGE

An age of industry and reforms, pp. 18-19

Students' research on The Great International Exhibition

The Victorian Compromise, p. 26

The Early Victorian Novel, p. 36 (only *The writers' compromise*)

- C. DICKENS, pp. 41-2

Oliver Twist, p. 43-4

TEXT 4 *Oliver is taken to the workhouse*, p. 44-5

TEXT 5 *Oliver Asks for More*, pp. 46-7

Hard Times, p. 48

TEXT 6 *Coketown* (linguistic devices in the text), pp. 52-3

- R.L. STEVENSON, p. 76

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, pp. 77-8

TEXT 7 *Jekyll Turns into Hyde*, p. 79

TEXT 8, *Jekyll can no longer control Hyde*, pp. 81-2

- R. KIPLING, p. 104-5

TEXT 9 *The White Man's Burden*, R. Kipling

TEXT 10 *The Black Man's Burden*, H.T. Johnson

AESTHETICISM

- O. WILDE, p. 89

The Picture of Dorian Gray, 93-4

TEXT 11, Preface to *The Picture of Dorian Gray* (photocopy)

TEXT 12, *Dorian kills the portrait and himself*, pp. 95-7

FILM *Dorian Gray*, by Oliver Parker, 2009

MODERN AGE

The turn of the century, p. 154;

	<p>Students' research on the definitions of: industrialisation, urbanisation and transport network</p> <p>The First World War, p. 155</p> <p>The '20s and the '30s, pp. 158-9</p> <p>The modernist Revolution, pp. 160-1</p> <p>The Stream of Consciousness as a narrative technique, pp.168-9</p> <p>TEXT 13 <i>Bloom at the funeral</i>, p. 169</p> <ul style="list-style-type: none"> • R. BROOKE, p. 188 <p>TEXT 14 <i>The Soldier</i>, pp. 188-9</p> <ul style="list-style-type: none"> • JAMES JOYCE, pp. 205-6; <p>LISTENING on Joyce's friendship with Italo Svevo</p> <p>The Dubliners, p. 207</p> <p>TEXT 15 <i>Eveline</i>, p. 208</p> <p>TEXT 16 <i>The Dead</i>, p. 211</p> <p>Ulysses, pp. 215-6</p> <p>TEXT 17 <i>Yes I said Yes I will Yes</i>, pp. 217-8</p> <p>The Second World War, p. 156</p> <p>TEXT 18 Churchill's speech at the BBC, 4th June, 1940, p. 157</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. ORWELL, p. 246 <p>Animal Farm: symbolism of the characters, definition of dystopia (presentation by the teacher)</p> <p>TEXT 19 <i>Some animals are more equal than others</i>, pp. 254-5</p> <p style="text-align: center;">CONTEMPORARY ISSUES</p> <p>Discrimination and Racism, pp. 382-3</p> <ul style="list-style-type: none"> • M.L. KING and the Civil Rights Movement; <p>TEXT 20, Speech at Lincoln's memorial, <i>I Have a Dream</i>; pp. 378-9</p>
ABILITA':	<p>-Understanding and reporting the historical background of the literary periods;</p> <p>-Understanding and reporting the position of the authors in their literary and historical context; ;</p> <p>-Reading, understanding and explaining a text of prose;</p> <p>-Reading, understanding and explaining a text of poetry;</p> <p>-Recognising the main rhetorical figures in a poetic text;</p> <p>-Understanding and reporting the information from a listening;</p> <p>-Understanding and reporting the information from a film or video;</p> <p>-Preparing and delivering an oral presentation on a specific assignment;</p> <p>-Listening, speaking, reading and writing skills for FCE, B2.</p>

METODOLOGIE:	<p>The methodology adopted for the literary periods has followed a historical teaching approach, with oral presentations given by the teacher where students were asked to actively take notes and complete their notes with information from the textbook.</p> <p>As for the text, they have been read, listened to and analysed together, with recurrent pairwork activity for analysis and comprehension.</p> <p>The methodology adopted for the civilisation topics was mainly thematic, which lessons have been led in partnership with a mother tongue teacher.</p> <p>Summing up, the methodology adopted were:</p> <ul style="list-style-type: none"> -participated frontal lessons; -oral presentations from both teachers and students; -role playing; -video and listening activities; -flipped classroom (occasionally for reading activities or research).
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione complessiva è stata determinata considerando di volta in volta le interrogazioni, le verifiche scritte, la partecipazione alle lezioni e l'interesse, l'impegno mostrato in classe e a casa nel corso dell'intero anno scolastico. Sono state adottate sia la valutazione formativa che sommativa.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> -L&L, literature and language, Vol. 1, Arturo Cattaneo, Donatella De Flaviis, Signorelli editore; -L&L, literature and language, Vol. 2, Arturo Cattaneo, Donatella De Flaviis, Signorelli editore; -Piattaforma G-Classroom per condivisione di video, immagini, mappe, fogli di lavoro, compiti.

Storia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Area della conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di eventi politico-militari, strutture economico-sociali, organismi istituzionali, aspetti ideologico-culturali della storia europea e mondiale. - Elementi di storiografia <p>Area metodologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza critica del metodo storico anche in relazione ai metodi di altre scienze. <p>Area logico-argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper argomentare - Problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare i problemi storiografici, le argomentazioni e i tipi di soluzioni. <p>Area linguistica e comunicativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura dell'esposizione orale e scritta. - Produzione di brevi testi argomentativi di contenuto storico. <p>Area storico umanistica/scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere contesto e presupposti dei vari fenomeni storici. - Consapevolezza della storicità dello sviluppo scientifico e tecnologico.
--	--

MODULO 1 - DALL'INIZIO SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE (1900-1918)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - L'inizio della società di massa in Occidente; - L'età giolittiana; - La Prima guerra mondiale. - Proiezione e dibattito su: "Scemi di guerra. La follia nelle trincee" di Enrico Verra
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali eventi del primo Novecento e collocarli in una corretta dimensione geografica • Usare correttamente il lessico sociale, politico, religioso proprio della Belle époque e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Usare correttamente i concetti di socialismo, marxismo, modernismo • Leggere un testo di ambito storico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Operare confronti tra i diversi imperialismi europei e tra la realtà dei paesi colonizzati e di quelli colonizzatori • Cogliere i legami esistenti tra le migrazioni del primo Novecento e quelle attuali • Saper leggere una fonte scritta (brani storici), iconografica o cinematografica del primo Novecento e della Prima guerra mondiale cogliendo le specificità del suo linguaggio

	<ul style="list-style-type: none"> • Operare confronti tra le diverse realtà politiche • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (scienze e filosofia) • Individuare alcuni degli elementi su cui si fonda il concetto di nazione • Stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi militari e contesti storico-sociali ed economici • Riconoscere negli eventi riferibili alla Grande guerra cause e caratteri condizionanti la successiva storia europea • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline • Cogliere i legami esistenti tra la Società delle Nazioni e gli attuali organismi internazionali • Individuare i principali eventi della Prima guerra mondiale e della grande crisi e collocarli in una corretta dimensione geografica
METODOLOGIE:	È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: ERODOTO MAGAZINE TRIENNIO 5 + INTERROGAZIONE 5 KIT ALUNNI, GENTILE RONGA ROSSI, LA SCUOLA EDITRICE, 9788835047803</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film</p>

MODULO 2 - TRA LE DUE GUERRE: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin a Stalin; - la crisi del dopoguerra; - il fascismo; - la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazionalsocialismo; - le relazioni internazionali prima della guerra.
---	--

ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente i concetti economici legati alla grande crisi e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Operare confronti tra l'Europa e gli altri continenti cogliendo le specificità e i punti in comune • Saper leggere una fonte scritta o una fotografia del Novecento cogliendo le specificità del suo linguaggio • Individuare i principali eventi che hanno portato alla formazione dei regimi totalitari in Europa e collocarli in una dimensione geografica • Usare correttamente il lessico sociale, politico, religioso proprio dei diversi regimi totalitari e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Usare correttamente i concetti di rivoluzione, totalitarismo, fascismo, nazismo • Leggere un testo di ambito storico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Saper leggere una fonte scritta o iconografica relativa ai regimi totalitari cogliendo le specificità del suo linguaggio • Operare confronti tra le diverse realtà politiche toccate dai totalitarismi • Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni economici, storici e politici • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (letteratura, filosofia) • Individuare gli elementi su cui si fondano i principi costituzionali • Riconoscere i fattori che hanno portato all'affermazione di tali principi
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: ERODOTO MAGAZINE TRIENNIO 5 + INTERROGAZIONE 5 KIT ALUNNI, GENTILE RONGA ROSSI, LA SCUOLA EDITRICE, 9788835047803</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film</p>

MODULO 3 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - La Seconda guerra mondiale; - la Shoah; - l'Italia dal fascismo alla Resistenza <p>Approfondimento su: processo Eichmann e Hannah Arendt/”armadio della vergogna” e il caso dell’eccidio di Montesole</p>
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le fasi e i principali eventi della Seconda guerra mondiale e collocarli in una corretta dimensione geografica • Usare correttamente il lessico sociale, politico, religioso che riguarda il periodo della Seconda guerra mondiale e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Usare correttamente i concetti di genocidio, Shoah, Soluzione finale • Leggere un testo di ambito storico relativo alla Resistenza, cogliendo i nodi salienti dell’interpretazione, dell’esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Operare confronti tra le diverse aree del mondo coinvolte nella Seconda guerra mondiale individuando punti di contatto e differenze <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere una fonte scritta o una fotografia riguardante la Seconda guerra mondiale cogliendo le specificità del suo linguaggio • Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni naturali, economici, storici e politici nel periodo della Seconda guerra mondiale • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l’attualità e l’esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l’impegno dimostrato, l’interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l’eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: ERODOTO MAGAZINE TRIENNIO 5 + INTERROGAZIONE 5 KIT ALUNNI, GENTILE RONGA ROSSI, LA SCUOLA EDITRICE, 9788835047803</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film</p>

MODULO 4 - LA GUERRA FREDDA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Situazione del mondo dopo la Seconda guerra mondiale - Origine, fasi e conseguenze della guerra fredda - ONU e questione tedesca - Origine e caratteri dei due blocchi - Avvio del processo di formazione europea e nascita dell'UE <p><i>Excursus:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nascita dello Stato di Israele
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali eventi che hanno caratterizzato la storia europea e mondiale dalla guerra fredda alle svolte di fine Novecento e collocarli in una corretta dimensione geografica • Usare correttamente il lessico sociale, economico e politico proprio della seconda metà del Novecento e dimostrare consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Usare correttamente i concetti di bipolarismo, multipolarismo, guerra fredda • Leggere un testo di ambito storico riguardante la guerra fredda, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Operare confronti tra Europa occidentale, mondo sovietico e mondo statunitense cogliendo affinità e diversità • Saper leggere una fonte scritta o un'immagine del periodo del bipolarismo cogliendone le specificità del linguaggio • Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni economici, storici e politici all'interno dei processi di costruzione e destrutturazione del bipolarismo • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (italiano, arte, filosofia) • Individuare gli elementi su cui si fonda l'Unione europea • Cogliere i legami esistenti tra le prime forme di unione all'interno dell'Europa e l'odierna UE
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo: ERODOTO MAGAZINE TRIENNIO 5 + INTERROGAZIONE 5 KIT ALUNNI, GENTILE RONGA ROSSI, LA SCUOLA EDITRICE, 9788835047803 Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film
--	---

MODULO 5 - L'ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Tappe di costruzione della democrazia repubblicana, tra luci e ombre - Radici storiche della Costituzione italiana
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali eventi della storia italiana del dopoguerra • Usare correttamente il lessico sociale, politico ed economico della storia italiana dal dopoguerra a oggi dimostrando consapevolezza della sua evoluzione nel tempo • Leggere un testo di ambito storico-politico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare • Saper leggere le fonti della contemporaneità cogliendone le specificità del linguaggio • Stabilire relazioni di causa-effetto tra i mutamenti economici e quelli sociali • Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia • Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (economia, diritto) • Individuare alcuni degli elementi su cui si fondano la Repubblica e alcune delle sue principali cariche (Presidente della Repubblica, del Consiglio)
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo: ERODOTO MAGAZINE TRIENNIO 5 + INTERROGAZIONE 5 KIT ALUNNI, GENTILE RONGA ROSSI, LA SCUOLA EDITRICE, 9788835047803 Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film
--	---

Filosofia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Area della conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di autori, correnti e problemi per orientarsi nei principali settori della ricerca filosofica moderna <p>Area metodologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza critica dei diversi metodi dei vari saperi e delle loro relazioni. <p>Area logico-argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Argomentazione razionale - Problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare problemi filosofici e ipotizzare soluzioni. <p>Area linguistica e comunicativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura dell'esposizione orale e scritta - Produzione di brevi testi argomentativi di contenuto filosofico. <p>Area storico umanistica/scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzazione storica e culturale della concettualizzazione filosofica. - Problematizzazione del metodo e dei risultati delle scienze della cultura. - Consapevolezza dei rapporti tra la concettualizzazione filosofica e quella delle scienze matematiche e della natura. - Problematizzazione del metodo e dei risultati delle scienze matematiche e della natura.
--	---

MODULO 1 - IL SUPERAMENTO DEL CRITICISMO KANTIANO: L'IDEALISMO DI HEGEL

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il contesto delle idee</p> <p>Il superamento del criticismo kantiano Cos'è l'idealismo</p> <p>I capisaldi del sistema hegeliano: la razionalità del reale, il processo dialettico, la verità come tutto. Wirklichkeit e Aufhebung</p> <p>1. La Fenomenologia dello spirito</p>
---	---

	<p>Il significato dell'opera La prima tappa della Fenomenologia: la coscienza La seconda tappa della fenomenologia: l'autocoscienza La terza tappa della fenomenologia: la ragione L'ottimismo della prospettiva hegeliana</p> <p>2 La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo</p> <p>Filosofia e diritto. La nozione di "società civile" Lo Stato e le sue funzioni</p>
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione filosofica - Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra l'idealismo e il criticismo kantiano - Comprendere la problematica di fondo che è all'origine dell'idealismo tedesco, con particolare riferimento al superamento della dottrina kantiana - Saper impostare una discussione critica sull'idealismo - Comprendere il senso generale del progetto hegeliano, che concepisce la filosofia come sistema scientifico teso a interpretare la realtà nel suo divenire storico - Conoscere le principali "figure" della Fenomenologia dello spirito - Comprendere la nuova terminologia filosofica, incentrata su alcune nozioni chiave, come "dialettica", "astratto", "concreto", "idea", "natura", "spirito" - Capire la distinzione tra intelletto e ragione dialettica - Saper cogliere il carattere innovativo del metodo dialettico e utilizzarlo in una discussione - Saper mettere a confronto prospettive filosofiche differenti rispetto al tema dello Stato e delle sue funzioni
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: Sképsis, La filosofia come ricerca di G.Gentile, L.Ronga, M. Bertelli, vol. 3A-B, Capitello - ISBN 9788842675235</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide</p>

	Film
--	------

MODULO 2 - TRASFORMARE IL MONDO: FEUERBACH E MARX

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Feuerbach e Marx</p> <p>Il contesto delle idee: la critica a Hegel Il contesto socio-culturale Il materialismo naturalistico di Feuerbach L'alienazione e il materialismo storico Il sistema capitalistico e il suo superamento Il tema del lavoro in Hegel e Marx</p> <p>L'eredità di Marx</p>
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere il legame tra la filosofia di Marx e Feuerbach e lo sviluppo della società industriale - Saper identificare il modello teorico tipico del materialismo storico e l'importanza della sua scoperta e applicazione - Capire analogie e differenze tra Hegel e Marx in riferimento all'analisi della moderna società borghese - Saper valutare la tenuta argomentativa dei passaggi essenziali del discorso di Marx, sia in rapporto al momento storico in cui esso fu elaborato sia in una prospettiva di lungo periodo - Comprendere termini e concetti essenziali del pensiero dei filosofi analizzati, quali ad esempio "alienazione", "materialismo storico", "ideologia", "struttura", "sovrastruttura", "plusvalore", "società comunista" etc.
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: Sképsis, La filosofia come ricerca di G.Gentile, L.Ronga, M. Bertelli, vol. 3A-B, Capitello - ISBN 9788842675235</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film</p>

MODULO 3 - IL POSITIVISMO: COMTE, MILL, DARWIN E SPENCER

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il contesto delle idee</p> <p>Il primato della conoscenza scientifica Significato e valore del termine "positivo"</p> <p>1. Comte e la nuova scienza della società</p> <ul style="list-style-type: none">- La fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze- La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale <p>2. Mill: la logica della scienza e il liberalismo politico</p> <ul style="list-style-type: none">- Il metodo induttivo- Le scienze dell'uomo L'utilitarismo etico- La visione economica e politica Il valore della libertà individuale- Democrazia, conformismo, controllo, potere- La tutela della libertà di opinione- La tutela della libertà di azione <p>3. L'evoluzionismo di Darwin e il darwinismo sociale di Spencer</p> <ul style="list-style-type: none">- Le osservazioni naturali e le critiche al fissismo- La lotta per l'esistenza- Il problema dell'adattamento all'ambiente- Il meccanismo della selezione naturale- Conseguenze filosofiche ed etiche del darwinismo- Spencer e l'estensione della legge dell'evoluzione a tutta la realtà
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere caratteri e ruolo della nuova scienza della società promossa da Comte- Comprendere i principi che garantiscono il procedimento dell'induzione secondo Mill- Comprendere i contenuti fondamentali dell'opera Sulla libertà di Mill- Comprendere gli elementi portanti dell'evoluzionismo biologico di Darwin e di quello filosofico-sociale di Spencer- Comprendere il nuovo lessico filosofico e scientifico introdotto dagli autori trattati, ad esempio espressioni come "sviluppo", "stadio positivo", "induzione", "evoluzione", "selezione naturale" etc.- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione filosofica- Saper collegare lo sviluppo del metodo scientifico al progresso delle idee e alle conquiste nel campo dei diritti civili- Saper impostare una discussione sui temi della libertà dell'individuo e del rapporto tra Stato e cittadino- Comprendere la portata rivoluzionaria della prospettiva evoluzionistica di Darwin, anche in relazione alla nuova visione dell'uomo
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: Sképsis, La filosofia come ricerca di G.Gentile, L.Ronga, M. Bertelli, vol. 3A-B, Capitello - ISBN 9788842675235</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film</p>

MODULO 4 - IL CROLLO DELLE CERTEZZE, LA CRISI DELL'IO: SCHOPENHAUER, KIERKEGAARD, NIETZSCHE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>1. Schopenhauer: rappresentazione e volontà</p> <ul style="list-style-type: none"> - La duplice prospettiva sulla realtà - Il mondo come rappresentazione - Il mondo come volontà - Individualità, corpo, sessualità, inconscio: il primato dell'irrazionalità - Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza <p>2. Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le tre possibilità esistenziali dell'uomo - L'uomo come progettualità e possibilità: angoscia e disperazione - La figura del Don Giovanni <p>3. Nietzsche: lo "sradicamento" del soggetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Io sono dinamite": l'uomo, il filosofo, la follia - Il recupero delle origini: la tragedia greca, il dionisiaco e l'apollineo - La morte di Dio e il l'avvento del nichilismo - Giudizio e valori: 'Anticristo e Genealogia della morale - L'eterno ritorno dell'uguale e il "sì" alla vita - L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo - L'eredità di Nietzsche
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i temi di fondo del pensiero post-idealistico, con particolare riferimento al nuovo significato che assumono i concetti di "esistenza", "individuo", "corpo". - Saper individuare le tematiche "esistenzialiste" che saranno riprese nella filosofia del Novecento - Comprendere termini e concetti essenziali del pensiero dei filosofi analizzati, quali ad esempio "rappresentazione", "volontà", "noia", "noluntas", "scelta", "possibilità", "angoscia" etc. - Cogliere affinità e consonanze tra la visione di Schopenhauer e quella di alcuni letterati dell'Ottocento - Comprendere la portata rivoluzionaria delle critiche di Nietzsche alla morale e alla civiltà occidentale - Saper cogliere il significato delle molte figure poetiche che ricorrono

	<p>negli scritti di Nietzsche e capire la funzione del nuovo stile argomentativo da lui inaugurato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere gli stadi dell'evoluzione del pensiero nietzscheano e significato dei simboli che li rappresentano (cammello, leone e fanciullo) - Comprendere i termini e concetti essenziali della dottrina filosofica dell'autore, come "apollineo e dionisiaco", "morte di Dio", "nichilismo", "oltreuomo", "eterno ritorno dell'uguale", "volontà di potenza" etc. - Comprendere i temi nietzscheani della velocità, del dinamismo, della forza nell'opera degli artisti futuristi - Essere in grado di leggere brani caratterizzati da una scrittura "allusiva" e saperne decifrare il senso generale - Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, la visione filosofica e la raffigurazione artistica
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: Sképsis, La filosofia come ricerca di G.Gentile, L.Ronga, M. Bertelli, vol. 3A-B, Capitello - ISBN 9788842675235</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film</p>

MODULO 5 - TRASFORMARE SE STESSI: FREUD E LA PSICANALISI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Freud</p> <p>La via d'accesso all'inconscio</p> <p>La scoperta della vita inconsapevole del soggetto Il significato dei sogni La psicopatologia della vita quotidiana</p> <p>La complessità della mente umana e le nevrosi La teoria della sessualità La civiltà e il suo fine</p>
---	---

ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere la peculiarità dell'approccio psicoanalitico ai fenomeni psichici rispetto a quello psicologico tradizionale - Saper cogliere l'enorme portata innovativa della teoria freudiana, in particolare in relazione alla nuova immagine dell'uomo conseguente alla scoperta dell'inconscio - Comprendere il lessico fondamentale della psicoanalisi, in particolare il significato di termini quali "coscienza", "inconscio", "preconscio", "Es", "Super-Io", "Io", "nevrosi", "libere associazioni", "inconscio collettivo", "archetipo", "follia" etc. - Saper cogliere la portata innovativa della teoria junghiana, in particolare in relazione alla nuova immagine dell'uomo conseguente alla scoperta dell'inconscio collettivo - Saper applicare i temi della psicoanalisi all'esperienza dell'individuo all'interno del contesto familiare e sociale
METODOLOGIE:	<p>È stato favorito un apprendimento ragionato e consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Esempi di metodologie adottate: didattica laboratoriale, didattica per progetti, problem solving, cooperative learning, lezione frontale partecipata.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica scritta - Verifica orale - Valutazione attività pratica <p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione ha fatto riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Dipartimento e dal Collegio dei docenti.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo: Sképsis, La filosofia come ricerca di G.Gentile, L.Ronga, M. Bertelli, vol. 3A-B, Capitello - ISBN 9788842675235</p> <p>Appunti Risorse web Schemi Video didattici Dispense a cura del docente Slide Film</p>

Matematica

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi dell'analisi matematica per affrontare situazioni interne ed esterne alla matematica, in particolare di natura fisica ● Rappresentare e analizzare figure geometriche dello spazio in forma analitica ● Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni presenti e prevedere eventi futuri ● Esaminare e costruire modelli matematici, evidenziandone il significato e il valore conoscitivo
--	---

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>MODULO 1 RIPASSO LIMITI E GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripasso calcolo di limiti, forme di indeterminazione e limiti notevoli. • Ripasso grafico probabile di una funzione sulla base delle informazioni ricavate. <p>MODULO 2 IL CALCOLO DIFFERENZIALE: derivate e studio di funzione</p> <p>DERIVATA DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto incrementale, derivata di una funzione e suo significato geometrico • Calcolo mediante definizione della derivata in un punto di semplici funzioni • Derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma, prodotto, quoziente di due funzioni, derivata della potenza • Derivata destra e sinistra in un punto • Teorema sulla continuità e derivabilità • Derivata di una funzione composta • Derivata della funzione inversa • Equazione della retta tangente al grafico in un punto. • Derivate di ordine superiore al primo <p>STUDIO DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti stazionari e Teorema di Fermat • Punti di non derivabilità (punti di flesso a tangente verticale, punti angolosi, cuspidi) • Segno della derivata e crescita e decrescenza di una funzione • Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. • Studio delle concavità e dei flessi con la derivata seconda. • Applicazione delle derivate alla fisica • Problemi di massimo e minimo • Studio di funzioni parametriche <p>TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoremi di Rolle • Teorema di Lagrange e corollari • Teorema di Cauchy • Teorema di de L'Hôpital <p>ANALISI NUMERICA (Cenni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione approssimata di un'equazione • Metodo di bisezione • Metodo delle tangenti di Newton <p>MODULO 3 IL CALCOLO INTEGRALE</p> <p>INTEGRALE INDEFINITO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primitive di una funzione • Definizione di integrale indefinito • Proprietà • Integrali indefiniti immediati • Integrali delle funzioni inverse delle goniometriche • Integrali delle funzioni composte • Integrale per sostituzione • Integrazione per parti • Integrazione funzioni razionali fratte con denominatore di primo o secondo grado <p>INTEGRALE DEFINITO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e proprietà dell'integrale definito secondo Riemann • Teorema della media e definizione funzione integrale • Teorema fondamentale del calcolo integrale • Calcolo delle aree • Calcolo dei volumi con sezioni perpendicolari all'asse delle ascisse • Calcolo dei volumi con i gusci cilindrici • Integrali impropri • Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi <p>MODULO 4 EQUAZIONI DIFFERENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equazioni differenziali del primo ordine: elementari, a variabili separabili, lineari
--	--

	<p>omogenee e lineari complete</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problemi di Cauchy • Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee e non omogenee in casi elementari • Applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica (cenni) <p>MODULO 5 CALCOLO COMBINATORIO E PROBABILITÀ</p> <p>RIPASSO DI PROBABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli eventi • La concezione classica e statistica della probabilità • La probabilità della somma logica e del prodotto logico degli eventi • Il problema delle prove ripetute • Il teorema di Bayes <p>DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di variabile aleatoria discreta e continua • Funzione di distribuzione e di ripartizione relative a una variabile aleatoria • Media, varianza e deviazione standard • La distribuzione uniforme discreta • La distribuzione binomiale o di Bernoulli • La distribuzione di Poisson • Distribuzioni continue • La distribuzione normale o gaussiana, la standardizzazione della gaussiana (cenni) • Teorema centrale del limite (cenni) <p>MODULO 6 RIPASSO DI GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distanza fra due punti e coordinate del punto medio di un segmento nello spazio • Forma parametrica e cartesiana di una retta nello spazio • Forma parametrica e cartesiana di un piano • Condizioni di parallelismo e perpendicolarità fra vettori geometrici (prodotto scalare canonico) • Posizione reciproca tra retta e piano, fra retta e piano, piano e piano. • Retta perpendicolare ad un piano passante per un dato punto • Distanza di un punto da una retta • Distanza di un punto da un piano • Equazione della sfera • Proprietà del piano tangente ad una sfera in un punto <p>MODULO 7 PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione in classe di problemi e quesiti significativi o di eventuali simulazioni ministeriali, dopo che lo studente avrà tentato di risolverli in maniera autonoma tramite studio individuale • Ripasso di tutti gli argomenti svolti, principalmente dell'ultimo triennio
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare analiticamente le figure dello spazio. • Calcolare i limiti di una funzione in casi semplici. • Calcolare la derivata delle funzioni, anche in relazione alle situazioni applicative, in particolare a quelle già studiate. Derivata di semplici prodotti, di quozienti, di composizioni di funzioni, di funzioni razionali. • Calcolare l'integrale di funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari. Determinare aree e volumi in casi semplici. • Applicare i concetti propri delle equazioni differenziali ad alcuni fenomeni fisici fondamentali. • Descrivere e modellizzare fenomeni fisici e di altra natura. • Costruire e analizzare modelli matematici.
METODOLOGIE:	Didattica laboratoriale, lezione frontale partecipata, problem solving.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Alla classe sono state somministrate prove scritte ed effettuati anche recuperi orali. Ha concorso, inoltre, alla valutazione dei processi di apprendimento, la puntualità nelle consegne e la partecipazione costruttiva in classe e in laboratorio.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo: MANUALE BLU 2.0 DI MATEMATICA VOLUME 5, TERZA EDIZIONE, ZANICHELLI, 9788808598301 Materiali condivisi sul corso Classroom: presentazioni del docente, documenti, esercizi e video presi dal web.
--	---

Fisica

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di esaminare una situazione fisica formulando ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi. ● Essere in grado di formalizzare matematicamente un problema fisico e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione. ● Essere in grado di interpretare e/o elaborare dati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. ● Essere in grado di descrivere il processo adottato per la soluzione di un problema e di comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.
--	---

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>MODULO 1 Magnetismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Proprietà dei poli magnetici. ● Rappresentazione di campi magnetici mediante linee di campo. ● Campo magnetico terrestre. ● Campo magnetico generato da filo rettilineo percorso da corrente: l'esperienza di Oersted e la Legge di Biot -Savart. Forza magnetica fra fili rettilinei e paralleli percorsi da corrente: leggi di Ampère. ● Equivalenza tra magneti e spire percorse da corrente. ● Flusso e circuitazione del campo magnetico (Teorema di Gauss). ● Campi magnetici di una spira e di un solenoide. ● Momento torcente magnetico. ● Forze magnetiche su fili percorsi da corrente e sulle cariche elettriche in movimento (Forza di Lorentz). ● Moto di una carica elettrica in un campo magnetico. ● Applicazioni: spettrometro di massa e selettore di velocità. <p>MODULO 2 Induzione elettromagnetica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine (esperienze di Faraday). ● La variazione del flusso e la legge dell'induzione di Faraday-Neumann. ● Legge di Lenz e la conservazione dell'energia. ● Correnti parassite ed applicazioni legate alla realtà. ● Fem elettromotrice cinetica (barretta che cade e barretta che si muove a velocità costante a causa di una forza esterna). ● Generatori di corrente alternata. ● Il fenomeno dell'autoinduzione e il concetto di induttanza; induttanza di un solenoide. ● Circuito RL: energia immagazzinata in un induttore. ● Energia e densità di energia del campo magnetico. ● Circuiti in corrente alternata: il circuito RLC e il concetto di impedenza e risonanza, potenza assorbita da un circuito a corrente alternata. ● Il trasformatore. <p>MODULO 3 Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Equazioni di Maxwell come sintesi dell'elettromagnetismo. ● La soluzione del paradosso di Ampère e la corrente di spostamento. ● Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà. ● La propagazione delle onde elettromagnetiche e le loro caratteristiche. ● Energia e intensità della radiazione elettromagnetica.
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● La quantità di moto e la pressione della radiazione elettromagnetica. ● Polarizzazione delle onde elettromagnetiche. ● Spettro delle onde elettromagnetiche. ● Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche. ● Applicazioni di onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza. <p>MODULO 4 Relatività ristretta</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'esperimento di Michelson-Morley. ● I postulati della relatività ristretta. ● Tempo proprio e lunghezza propria. ● Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. ● Relatività della simultaneità degli eventi. ● Evidenze sperimentali degli effetti relativistici: la vita del muone. ● Trasformazioni di Lorentz. ● Composizione relativistica delle velocità. ● Accenni ai diagrammi spazio tempo. ● La quantità di moto nella dinamica relativistica. ● La conservazione della quantità di moto relativistica. ● Energia totale, energia a riposo e energia cinetica relativistica. ● Massa ed energia in relatività. <p>MODULO 5 Fisica quantistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Radiazione di corpo nero: l'ipotesi dei quanti di Planck. ● Il modello a fotoni di Einstein. ● Effetto fotoelettrico. ● Effetto Compton. ● Modelli atomici di Thomson e Rutherford. ● Modello dell'atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici. ● Ipotesi di De Broglie: dualismo onda particella, limiti di validità della descrizione classica. ● Principio di indeterminazione di Heisenberg. ● Schrödinger e l'equazione d'onda. <p>MODULO 6 PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Risoluzione in classe di problemi e quesiti significativi o di eventuali simulazioni ministeriali, dopo che lo studente avrà tentato di risolverli in maniera autonoma tramite studio individuale ● Ripasso di tutti gli argomenti svolti, principalmente dell'ultimo anno
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere un campo magnetico e descriverne le proprietà. ● Saper determinare la forza magnetica su una carica in movimento. ● Saper descrivere le interazioni tra correnti e campo magnetico. ● Calcolare la variazione di flusso magnetico. ● Applicare la legge di Faraday-Neumann-Lenz. ● Calcolare la fem indotta e i valori di tensione e corrente e rappresentarli nel tempo in semplici circuiti. ● Calcolare le grandezze associate ai trasformatori. ● Calcolare valori massimi ed efficaci di tensione e corrente e le condizioni di risonanza in un semplice circuito in corrente alternata. ● Saper interpretare le leggi di Maxwell e comprenderne il significato e la portata. ● Saper definire e calcolare le caratteristiche di un'onda elettromagnetica. ● Saper formulare e comprendere il significato dei postulati della relatività ristretta. ● Saper applicare: le relazioni di contrazione spaziale e dilatazione temporale, legge di addizione delle velocità, le formule relativistiche della quantità di moto, energia a riposo, energia cinetica ed energia totale. ● Saper comprendere ed esplicitare le novità introdotte in fisica per spiegare la radiazione da corpo nero, gli spettri a righe, l'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton. ● Saper calcolare energia e quantità di moto dei fotoni. ● Saper spiegare l'evoluzione del concetto e del modello di atomo da Thomson a Bohr.

METODOLOGIE	Didattica laboratoriale, lezione frontale partecipata, problem solving.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Alla classe sono state somministrate prove scritte e orali. Sono state valutate inoltre relazioni di laboratorio ed esposizioni di approfondimenti assegnati dal docente e svolti in autonomia. Ha concorso, inoltre, alla valutazione dei processi di apprendimento, la puntualità nelle consegne e la partecipazione costruttiva in classe e in laboratorio.
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo: FISICA - MODELLI TEORICI E PROBLEM SOLVING 3, WALKER , LINX, 9788863647921 Materiali condivisi sul corso Classroom: presentazioni del docente, documenti, esercizi e video presi dal web.

Scienze Naturali

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>MODULO DI CHIMICA ORGANICA La Teoria Valence Bond I legami sigma e pi greco La teoria del legame di valenza L'ibridazione del Carbonio La formazione delle molecole organiche più semplici Suddivisione dei composti organici, nomenclatura (radice e suffisso degli idrocarburi) Nomenclatura degli alcani, alcheni e alchini L'isomeria (catena, struttura, stereoisomeria ottica) Le proiezioni di Fischer e la rappresentazione delle molecole chirali I gruppi funzionali principali Cenni sui composti benzenici e i principali IPA Proprietà fisiche delle molecole organiche (esempi con temp. di fusione), Reattività nella chimica organica: la combustione</p> <p>MODULO DI SCIENZE DELLA TERRA La definizione di terremoto Le onde sismiche Localizzazione dell'epicentro dei terremoti La scala Richter e Mercalli Il rischio sismico e la distribuzione dei terremoti sulla Terra I dati indiretti sullo studio della struttura della Terra La rifrazione delle onde P,S, caratteristiche della crosta continentale e oceanica Suddivisione chimica e fisica della Terra La geoterma e i punti di fusione dell'interno della Terra L'isostasia terrestre L'energia geotermica Il paleomagnetismo Le evidenze a supporto dell'espansione dei fondali oceanici Il campo magnetico terrestre e definizione di angolo di inclinazione e angolo di declinazione Il paleomagnetismo e dorsali oceaniche La suddivisione della litosfera in placche, i margini di placca Lettura e interpretazione dei profili geologici e delle carte geologiche</p> <p>MODULO SU ATMOSFERA E CRISI CLIMATICA La struttura e la composizione dell'atmosfera Fattori che influenzano la pressione atmosferica:</p>
---	--

	<p>(temperatura, altitudine, umidità), conseguenze nei movimenti delle masse d'aria La forza di Coriolis Il bilancio energetico terrestre e il flusso di energia La formazione delle perturbazioni atmosferiche L'effetto serra e le molecole di gas clima-alteranti Il concetto di feedback climatico La fusione del permafrost con effetto di feedback climatico positivo La circolazione termohalina e le possibili anomalie Gli effetti del riscaldamento globale: innalzamento livello degli oceani, effetti sulle migrazioni. Lettura e interpretazione delle curve eustatiche. L'effetto di tropicalizzazione del clima, i danni alla biodiversità, i fenomeni estremi (il caso della tempesta Vaia) I proxies climatici (isotopi dell'ossigeno e del carbonio) Il concetto di Antropocene</p> <p>MODULO DI BIOCHIMICA Caratteristiche strutturali dei carboidrati, formula generale, proiezione di Fischer applicata ai carboidrati semplici Struttura dei fosfolipidi e caratteristiche generali degli steroidi Struttura degli amminoacidi, carattere anfotero e punto isoelettrico Formazione delle catene cicliche dei monosaccaridi, definizione di enantiomero D e L Le proiezioni di Haworth e i monosaccaridi alfa e beta I legami glicosidici e la formazione dei disaccaridi La struttura dei lipidi, formazione dei saponi e delle micelle La struttura dei nucleotidi e degli acidi nucleici Gli zuccheri riducenti e cenni su reattività Attività di laboratorio su determinazione degli zuccheri riducenti e sull'enzima saccarasi La scoperta della struttura del DNA, le tappe principali La duplicazione e la trascrizione del DNA La sintesi proteica, i tipi di RNA e il dogma centrale della biologia</p> <p>MODULO SULLE BIOTECNOLOGIE Il concetto di biotecnologie I meccanismi riproduttivi dei batteri (coniugazione e trasduzione) Laboratorio: coltivazione e selezione di colonie batteriche Introduzione alle tecniche di ingegneria genetica Gli enzimi di restrizione L'elettroforesi La P.C.R. Il metodo Sanger Il metodo CRISPR Le categorie biotecnologiche (suddivisione di pag. b163) La bioinformatica, un'applicazione pratica Gli OGM in agricoltura e la clonazione</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale e partecipata <i>Problem solving</i> <i>Debate</i> Attività laboratoriale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche scritte e orali Presentazioni su approfondimenti
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA 2ED. (IL). CON SCIENZE TERRA (LDM) Sadava David Hillis David Heller Graig e altri Appunti Articoli scientifici Lecture di approfondimento Video Software di simulazione (PHET) Cartografia digitale

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica
--	--

SCHEDA INFORMATIVA di Disegno e Storia dell'arte

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper comunicare utilizzando la terminologia specifica del linguaggio dell'arte, in lingua inglese (L2) ● Acquisire la consapevolezza del significato di Bene culturale e di Patrimonio artistico ● Saper produrre testi di tipo argomentativo in lingua inglese (L2) su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi e opere d'arte. ● Riconoscere l'importanza della committente di un'opera d'arte ● Saper riconoscere i valori simbolici di un'opera nella ricostruzione delle caratteristiche iconologiche e iconografiche specifiche, in relazione del contesto. ● Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui. ● Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento collaborativo
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche dei principali protagonisti e delle loro opere ● Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico- culturale. ● Riconoscere la funzione e il ruolo sociale dell'artista e dell'opera d'arte.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperative Learning ● Flipped Classroom ● Presentation, Practice and Production (Communication) ● Task-based Learning ● Writing and Reading
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifiche scritte (risposte chiuse e aperte). ● Verifica orale. ● Valutazione inerente alla capacità di lavorare in team per la produzione di elaborati di analisi dell'opera d'arte. ● Valutazione inerente alla grafica e alla capacità comunicativa.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse web ● Schemi ● Video didattici ● Slide realizzate dal docente ● Esercizi realizzati dal docente

MODULO 1: REALISM IN FRANCE AND ITALY

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Analisi del contesto storico e politico del periodo trattato, sottolineando la volontà degli artisti di rappresentare le condizioni di vita delle classi più umili ed emarginate, trattando quindi i temi della povertà, del lavoro e delle divergenze sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Haussman's Paris Urban Plan ● Courbet: <ul style="list-style-type: none"> - Pavilion of Realism - The Stone Breakers - A Funeral At Ornans - The Painter's Studio ● Daumier:
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - The Third-Class Carriage ● Millet: <ul style="list-style-type: none"> - The Gleaners ● Realism in Italy - Macchiaioli: <ul style="list-style-type: none"> ● Silvestro Lega: <ul style="list-style-type: none"> - Un dopo pranzo o Il pergolato ● Giovanni Fattori: - Le acquaiole livornesi <ul style="list-style-type: none"> - In vedetta o Il muro bianco ● Giuseppe Pellizza da Volpedo: - Il Quarto Stato
--	--

MODULO 2: IMPRESSIONISM

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Il nuovo modo di rappresentare la realtà secondo gli Impressionisti: distacco dall'arte accademica, pittura all'aperto nelle campagne, nelle periferie, nelle piazze, fabbricazione colori a olio in tubetti, lo scopo è cogliere l'impressione visiva della realtà; da qui la necessità di un'esecuzione rapida, senza disegno preliminare, senza ritocchi e sfumature. Studio della luce e del colore; rappresentazione del medesimo soggetto in diversi momenti del giorno per mostrare come la luce, nel suo continuo divenire, trasforma cose e colori.</p> <p>E' quindi un'arte corrispondente alla nuova realtà urbana dell'Ottocento, allo sviluppo seguito alla rivoluzione industriale, alla crescita della borghesia commerciale con la sua voglia di affermarsi e di godere dei frutti del proprio lavoro a teatro, nei bar, alle regate, alle corse dei cavalli, ed è così che spesso gli impressionisti la ritraggono nelle loro opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Salon des Refusés e i luoghi degli Impressionisti (Scuole, studi, abitazioni, gallerie, caffè) ● Degas: <ul style="list-style-type: none"> - The Dance Class - The Absinthe - Preliminary sketches ● Renoir: <ul style="list-style-type: none"> - Renoir and the use of colors by Impressionists - Bal au moulin de la Galette - The Grenouillère, comparison between Monet and Renoir ● Monet <ul style="list-style-type: none"> - Impression, Sunrise - The Grenouillère, comparison between Monet and Renoir - Rouen Cathedral collection - Water lilies collection ● Pissarro: <ul style="list-style-type: none"> - Boulevard Montmartre ● Manet : <ul style="list-style-type: none"> - Il bar alle Folies-Bergère ● The Lithography process
--	--

MODULO 3: POST-IMPRESSIONISM

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>La definizione di Félix Fénéon riguardante la modifica significativa delle tecniche impressioniste: la nuova etichetta dei "Neo-Impressionisti". Maggior rigore scientifico come differenza chiave tra il neoimpressionismo e il suo predecessore, lo sviluppo di un metodo "consapevole e scientifico" attraverso un attento studio della teoria del colore. Le nuove inquadrature che si rifanno alla neonata fotografia.</p> <ul style="list-style-type: none">● The fundamentals of understanding color theory:<ul style="list-style-type: none">- Introduction to Neo-Impressionism, Part I - By Dr. Charles Cramer and Dr. Kim Grant - from Khan Academy- Differences between Impressionism and Post Impressionism● Puntinismo:<ul style="list-style-type: none">- Pointillism and optical mixture, a scientific method- Seurat : A Sunday on La Grande Jatte● Van Gogh:<ul style="list-style-type: none">- Starry Night- The Bedroom- Scientific restoration, the case of "The Bedroom" painting" by Van Gogh- Wheatfield with cypresses● Gauguin:<ul style="list-style-type: none">- Where Do We Come From? What Are We? Where Are We Going?
---	---

MODULO 4: EXPRESSIONISM

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>L'espressionismo come una rivoluzione del linguaggio che contrappone all'oggettività dell'impressionismo la sua soggettività. La necessità di indagare il lato interno e oscuro della coscienza ed espressività umana e il collegamento con le nuove teorie della psicanalisi e della filosofia. Gli epicentri del movimento: Dresda, Monaco e Berlino, per diffondersi poi in Europa. Differenze e punti in comune tra le differenti correnti espressioniste (Die Brücke, Der Blaue Reiter e Fauves).</p> <ul style="list-style-type: none">● Kandinsky. Synesthesia and relation between music and color:<ul style="list-style-type: none">- Composition VIII- Yellow, red and blue● Munch:<ul style="list-style-type: none">- The Scream● Kokoschka:<ul style="list-style-type: none">- Knight Errant● Klimt:<ul style="list-style-type: none">- The Kiss● Schiele:<ul style="list-style-type: none">- Self-Portrait with Raised Bare Shoulder- Self-Portrait with Striped Shirt- Cardinal and Nun (Caress)● Klee:<ul style="list-style-type: none">- Senecio,
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Castle and Sun, - Twittering Machine • Matisse: <ul style="list-style-type: none"> - Cut-outs (Blue Nude II and The Sheaf Poster) - Dance - Madame Matisse • Kirchner: <ul style="list-style-type: none"> - Street Berlin; - Marcella; • Georges Braque: "Violin and candlestick" • Jugendstil Architecture: Victor Horta - Hôtel Tassel, Antoni Gaudí - La Basílica de la Sagrada Família.
--	---

MODULO 5: AVANT-GARDES

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>Artisti, letterati e intellettuali, consapevoli di tutti i cambiamenti in atto agli inizi del '900 e con le loro opere, gli scritti, gli interventi vollero dar voce a dubbi, speranze, angosce, entusiasmi di una società piuttosto disorientata. Cubismo, Futurismo e Astrattismo, accomunati dalla volontà di ricercare nuove strade e nuovi strumenti espressivi, di mettere in discussione secolari convinzioni estetiche, di contestare il principio che l'arte fosse prima di tutto una finestra aperta sul mondo. Ad essi si aggiunse un quinto movimento, il Dadaismo, che si caratterizzò per i suoi aspetti provocatori e radicali.</p> <p>CUBISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • The case of Abstraction • Picasso: <ul style="list-style-type: none"> - Realistic, Blue, Rose period - Portrait of Gertrude Stein - The Accordionist - Guernica - Les demoiselles d'Avignon - The Three Musicians <p>FUTURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umberto Boccioni: <ul style="list-style-type: none"> - States of Mind - The City Rises - Unique Forms of Continuity in Space • Giacomo Balla: <ul style="list-style-type: none"> - Swifts: Paths of Movement + Dynamic Sequences • Fortunato Depero: <ul style="list-style-type: none"> - the Campari advertising • Sant'Elia: Manifesto dell'architettura futurista ; La città nuova
--	--

MODULO 6: ARCHITECTURE OF THE 20TH CENTURY

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Come per la pittura e la scultura anche l'architettura del periodo avanguardista propone nuove e spesso contestate novità. Questa nuova visione futurista dell'arte, racconta di un'architettura sociale che ha come fine ultimo solo quello di soddisfare il bisogno abitativo, tralasciando quindi ogni elemento puramente decorativo. Nasce anche la scuola del Bauhaus che promuove fermamente questa importanza del concetto che "la forma segue la funzione".</p> <p>L'architettura italiana nel periodo fascista comprende una serie di stili e correnti, spesso confuse in una vaga nozione di "architettura fascista". Lo scopo principale delle opere architettoniche erette in questo ambiente storico, dovevano trasmettere sicurezza, forza e ordine.</p> <p>Esaurito lo slancio teorico dell'architettura futurista con la scomparsa di Antonio Sant'Elia, negli anni venti e trenta in Italia si svilupparono varie correnti architettoniche (architettura razionalista, Movimento Novecento, monumentalismo)</p> <ul style="list-style-type: none">• Antonio Sant'Elia: Manifesto of Futurist Architecture• The Bauhaus• Architettura in Italia durante il Fascismo
---	--

MODULO 7: ARTWORK RESTORATION

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Le opere d'arte sono molto importanti, in quanto aventi "valore di civiltà" e come tali vanno preservate e restaurate. Attraverso questo modulo gli studenti si avvicinano a quelle che sono le problematiche principali di degrado delle opere d'arte, con cenni quindi di chimica, e le tecnologie e strumentazioni che la fisica ci fornisce per gli studi diagnostici sui Beni Culturali.</p> <ul style="list-style-type: none">• Differences between restoration and conservation• Causes of degradation:<ul style="list-style-type: none">- Natural causes of degradation- Causes of degradation due to human activity.• Natural damage is divided into:<ul style="list-style-type: none">- Chemical-physical causes (Lighting, Temperature, Changes in humidity, reaction with other materials)- Biological causes (Microorganisms, Algae, Insects and plants)• CASE OF STUDY: Degradation of works of art caused by LED lighting• CASE OF STUDY: Inorganic pollutants, acid rain and sculptures• Diagnostic analysis: The investigation techniques:<ul style="list-style-type: none">• Photographic documentation in the visible range<ul style="list-style-type: none">- Photographic shooting- Raking light e Reflectance Transformation Imaging (RTI)
---	---

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">● Multispectral imaging<ul style="list-style-type: none">- Infrared shooting- Infrared False Color (IRFC)- Fluorescence UV (UVF) e UV reflection (UVR)
● Punctual techniques for on-site surveys<ul style="list-style-type: none">- Visible reflectance spectrophotometry (VIS-RS) and colorimetry- X-ray fluorescence spectroscopy – portable system (EDS-XRF)- X-Raman (integrated XRF Raman analysis system) |
|--|--|

Informatica

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Gli studenti sono in grado di descrivere i problemi presentati in modo formale e di identificare soluzioni algoritmiche per gli stessi. Sanno valutare e costruire semplici pagine web anche su sistemi professionali.</p> <p>Conoscono i concetti della data science e sono in grado di riconoscere e gestire progetti di data visualization.</p> <p>Hanno delle solide basi che consentono di dialogare su temi di Intelligenza Artificiale e di affrontare progetti in questo settore.</p> <p>Conoscono i dettagli di sicurezza e crittografia e sanno guardare le interfacce utente con occhio critico evidenziando problemi e suggerendo possibili miglioramenti</p>
--	--

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>STRUMENTI PER IL WEB</p> <ul style="list-style-type: none">● pagine web statiche e dinamiche● utilizzo del linguaggio html per la costruzione di pagine web statiche● css per la strutturazione dell'interfaccia utente● javascript come linguaggio e interazione con il Document Object Model <p>LA SICUREZZA DEI DATI</p> <ul style="list-style-type: none">● la crittografazione dei dati● il Cifrario di Cesare● il codice Vigenere● le funzioni hash <p>DATA VISUALIZATION</p> <ul style="list-style-type: none">● motivazioni della Data Visualization● il Quartetto di Anscombe● come leggere un grafico● tipi di grafici - C.H.R.T.S <p>DATA SCIENCE</p> <ul style="list-style-type: none">● La professione del Data Scientist● Exploration● Visualisation● Modelling● Interpretation <p>ARTIFICIAL INTELLIGENCE</p> <ul style="list-style-type: none">● il concetto di Intelligenza Artificiale: A.I forte e debole● il rapporto tra Mente e Cervello e l'influenza negli studi di A.I.● tipi di applicazioni, reti neurali, algoritmi genetici e chatbot● etica ed Intelligenza Artificiale
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutare e costruire pagine web ● Comprendere ed applicare i concetti di crittografia ● Interpretare correttamente i dati e saperli presentare in modo opportuno ● Comprendere le basi dell'Intelligenza Artificiale ed essere in grado di affrontare discussioni e progetti in questo ambito
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale e partecipata Cooperative learning; didattica laboratoriale</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● verifica scritta ● verifica orale ● valutazione dei progetti presentati
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Materiale fornito dal docente Tutorial sul sito Shift Varie attività pubblicamente disponibili su code.org</p>

Scienze Motorie e Sportive

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Essere in grado di eseguire gesti motori complessi, funzionali al miglioramento delle capacità condizionali e delle capacità coordinative.</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione autonoma di gesti tecnici e soluzioni tattiche negli sport di squadra ed individuali. Assunzione e rispetto dei diversi ruoli, anche organizzativi. Vivere in modo equilibrato e corretto i momenti di competizione.• Rispettare le regole comportamentali. Saper comunicare, saper esprimersi in maniera appropriata e costruttiva. Ricercare l'autonomia personale e valorizzare le proprie attitudini con impegno e collaborazione costanti. Saper trasferire le conoscenze motorie acquisite in vari aspetti della vita quotidiana.• Aver cura del proprio benessere psico-fisico adottando stili di vita salutari e conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva; saper prevenire gli infortuni e applicare le norme di primo soccorso in caso di emergenza.
--	--

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>1 LA CORSA</p> <ul style="list-style-type: none">• la corsa prolungata, la corsa di mezzofondo, la corsa veloce• esercitazioni funzionali al mantenimento ed al miglioramento della resistenza con carichi di lavoro adeguati e metodi di lavoro differenziati;• organizzazione del lavoro in funzione degli obiettivi dell'esercitazione, organizzazione del lavoro tenendo conto degli standard di sicurezza;• i test di valutazione funzionale <p>2 LA FORZA E LA MOBILITA' ARTICOLARE</p> <ul style="list-style-type: none">• esercitazioni funzionali al mantenimento ed al miglioramento della forza con carico naturale o con l'uso di piccoli e grandi attrezzi con differenti metodi di lavoro;• esercitazioni funzionali al mantenimento ed al miglioramento della mobilità articolare con carichi di lavoro adeguati e metodi di lavoro differenziati (attivo,
---	--

	<p>passivo, dinamico);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● organizzazione del lavoro in funzione degli obiettivi dell'esercitazione, organizzazione del lavoro tenendo conto degli standard di sicurezza; ● i test di valutazione funzionale <p>3 GIOCO SPORT</p> <p>Sono state svolte le seguenti discipline sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pallavolo ● Pallamano ● Badminton ● Basket ● Tennistavolo ● Calcio a 5 <p>In ogni disciplina si affrontano i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le regole del gioco sportivo; ● i fondamentali individuali, i fondamentali di coppia e di squadra; ● principi tattici di base del gioco. <p>4 ATLETICA LEGGERA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'atletica leggera e i loro regolamenti; ● tecniche: il salto in lungo, il salto in alto, la velocità; ● la corsa prolungata in ambiente naturale.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere il proprio ruolo nel gioco sportivo ● Miglioramento della collaborazione con il gruppo ● Tollerare un carico di lavoro sub massimale per un tempo prolungato ● Vincere resistenze rappresentate da un carico naturale e da un carico addizionale di entità adeguata ● Compiere gesti motori semplici e complessi nel più breve tempo possibile ● Compiere movimenti con un'escursione articolare più ampia possibile ● Avere coordinazione dinamica generale e controllo segmentario e mostrare di aver acquisito un buon grado di destrezza e di equilibrio nelle varie situazioni spazio-temporali ● Aver acquisito fair play e rispetto delle regole da applicare non solo nello sport ,ma in tutte le situazioni e momenti della vita ● Saper conferire sulla disciplina usando un linguaggio tecnico specifico

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none">• COOPERATIVE LEARNING• LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA• PROBLEM SOLVING
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none">• VERIFICHE PRATICHE (TEST FISICI)• OSSERVAZIONE DURANTE LE LEZIONI• EVENTUALI VERIFICHE SCRITTE
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">• LIBRO DI TESTO• RISORSE WEB

IRC

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambito della ricerca di senso Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale; ● Ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche; ● Ambito delle fonti Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri; ● Ambito della responsabilità etica Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.
METODOLOGIE:	<p>L'insegnamento si è svolto a partire dall'esperienza degli studenti, cercando di coinvolgerli in una partecipazione attiva alle lezioni e nell'ascolto rispettoso delle esperienze ed opinioni dell'altro attraverso il confronto, il dialogo, la ricerca personale.</p> <p>Nell'affrontare le varie tematiche si è adottato come criterio metodologico l'analisi storico-critica, servendosi anche del contributo delle scienze religiose (storia delle religioni, teologia delle religioni, esegesi biblica). Ampio spazio è stato dato al dibattito, soprattutto sui temi etici. L'insegnante ha accolto proposte di approfondimento ed integrazione del programma fatte dalla classe.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Gli studenti vengono valutati utilizzando i voti decimali come prevede la normativa vigente, nell'attribuzione del voto finale verranno considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica; ● l'impegno dimostrato; ● la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula; ● la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico; ● la conoscenza dei contenuti trattati manifestata dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche orali e presentazione di lavori personali o di gruppo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo in adozione: S.Bocchini, <i>Incontro all'Altro</i>, vol.2, EDB).</p> <p>L'insegnante ha fornito materiale condividendolo su Classroom. Sono stati utilizzati la Bibbia, testi sacri di altre religioni e documenti ufficiali della Chiesa (in formato digitale). L'insegnante ha fatto uso del computer e del proiettore di cui è dotata l'aula per visualizzare documenti di testo, per presentazioni Power Point, per far vedere film e spezzoni di film, brevi video e per collegarsi ad Internet.</p>

MODULO 1: MORTE E ALDILÀ (nel Cristianesimo e nelle diverse visioni religiose)

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - La morte nella società contemporanea: nei mass-media, ospedalizzazione della morte, morte come tabù. - Il ricordo dei defunti. - La morte nella Bibbia: “il salario del peccato”. - La concezione e la celebrazione cristiana della morte e le tradizioni ad essa legate. - La vita oltre la morte nella Bibbia e nel Corano. - Escatologia cristiana e fede nella risurrezione della carne (1Cor 15). - Risurrezione e reincarnazione: conseguenze nella concezione della vita e della corporeità umana.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche dell’approccio al tema della morte nella società contemporanea. - Conoscere il messaggio di 1Cor 15 (la resurrezione della carne per i cristiani) e la sua importanza nella fede dei cristiani. - Approcciarsi con serenità al tema della morte. - Confrontare le concezioni di paradiso ed inferno nelle tre religioni monoteiste. - Comprendere la differenza tra le concezioni di Risurrezione e di Reincarnazione e le conseguenze nella considerazione del corpo e della vita umana.

MODULO 2: RELIGIONE, SOCIETÀ', CULTURA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Il conflitto israelo-palestinese dalla nascita dello stato di Israele ad oggi con riferimenti alla storia e religione del popolo ebraico. - Breve approfondimento sul buddhismo.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare alcune delle immagini di Dio presenti nella cultura contemporanea con il volto di Dio rivelato da Gesù. - Distinguere gli insegnamenti specifici dei testi sacri dagli elementi appartenenti alla tradizione e alla cultura. - Percepire potenzialità e limiti del fenomeno religioso innestato nei diversi contesti storico - culturali.

MODULO 3: QUESTIONI DI BIOETICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita della bioetica. - I grandi temi di bioetica (inizio e fine vita). - La bioetica fra etica religiosa, in particolare cattolica, ed etica laica. - Approfondimenti scelti dagli studenti con particolare attenzione alla posizione delle altre religioni. - Trapianti di organi e tessuti. - Accanimento terapeutico, testamento biologico, eutanasia e suicidio assistito. - Procreazione medicalmente assistita: un figlio è un “diritto” o un “dono”? - La maternità surrogata nel mondo. - Potenzialità e rischi dello sviluppo tecnologico applicato alla procreazione umana. - Visione film “La custode di mia sorella”.
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di "bioetica" e sapere quali sono le questioni principali di cui si occupa. - Riconoscere, sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo tecnologico. - Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine e saperla confrontare con una visione laica. - Saper cogliere le ricadute delle diverse impostazioni bioetiche sul quotidiano. - Comprendere che ci sono diverse posizioni sui vari temi di bioetica, anche nelle religioni e nello specifico all'interno delle varie Chiese cristiane.
------------------	--

MODULO 4: CHIESE CRISTIANE E STORIA DEL NOVECENTO

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Il Concilio Vaticano II: storia, i temi trattati e i documenti prodotti. - La questione della Chiesa povera per i poveri dal Concilio Vaticano II ("Patto delle catacombe") a papa Francesco. - Chiesa cattolica e prima guerra mondiale (Benedetto XV e la guerra, le vicende dei profughi trentini e l'impegno della chiesa trentina). - I papi del Novecento contro la guerra fino a papa Francesco. - Chiese cristiane e totalitarismi del Novecento (fascismo, nazismo, marxismo): le encicliche di papa Pio XI. - Testimoni cristiani di fronte ai totalitarismi del '900 (C.A. von Galen e l'Aktion T4, D. Bonhoeffer, i ragazzi della Rosa bianca e J. Mayr-Nusser).
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le figure e l'operato di alcuni testimoni cristiani. - Conoscere alcuni aspetti della complessa vicenda delle chiese cristiane del Novecento attraverso l'analisi di alcune figure significative. - Maturare il senso critico e la capacità di discernere l'essenza del messaggio di Cristo nella contingenza dei fatti storici. - Saper cogliere i nessi fra passato e presente nella comprensione cristiana dell'uomo e del suo compito nel mondo.

Educazione Civica e alla Cittadinanza

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ● Contestualizzare e storicizzare l'evoluzione dei diritti sul lavoro e delle donne in relazione con la Costituzione Italiana. ● Osservare, descrivere e analizzare dinamiche e scelte relative all'interazione natura e città/comunità in particolare sulla gestione dei rifiuti. ● Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte. ● Declinare lo sviluppo sostenibile in un progetto concreto. ● Analizzare in modo critico gli avvenimenti che hanno portato all'Olocausto.
--	--

MODULI o UNITA' DIDATTICHE


CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>MODULO 1 DIRITTI, LAVORO E COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>DIRITTI E LAVORO</i> - Verga, "Rosso Malpelo" e "l'indagine sul Meridione di Franchetti e Sonnino. ● <i>DIRITTI E DONNE</i> - Storia e condizioni di due personaggi femminili di fine 1800: Gervaise - "L'Assomoir" di Zola e "La Lupa" di Verga. ● <i>DIRITTI E LAVORO: modalità lavorative nella seconda rivoluzione industriale, Quarto Stato / DIRITTI E DONNE: le suffragette.</i> ● <i>DIRITTO E COSTITUZIONE</i> - elementi di diritto pubblico, caratteri essenziali della Costituzione repubblicana, caratteri costituzionali del diritto del lavoro. ● <i>AUTONOMIA SPECIALE TAA</i> - vicende storiche autonomia, accordo
---	---

	<p><i>DeGasperi Gruber, Statuto TAA.</i></p> <p>MODULO 2 Progetto del concorso “Smart city del futuro. Cambiamenti climatici: quali tecnologie per città e comunità resilienti?”</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>EDUCAZIONE AMBIENTALE: riscaldamento globale, responsabilità individuali e collettive.</i> ● <i>SITUAZIONE ENERGETICA: produzione energia elettrica, fonti rinnovabili e prospettive future.</i> ● <i>PROGETTAZIONE DI UN TERMOVALORIZZATORE: chiudere il ciclo dei rifiuti, servizi connessi ad un termovalorizzatore, esempi di termovalorizzatore in un contesto urbano, lettura di un bando e redazione della documentazione richiesta.</i> <p>MODULO 3 L'Olocausto a Praga</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Viaggio d'istruzione a Praga con visita al memoriale di Terezin.</i>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e interpretare le richieste di un bando pubblico. ● Progettare seguendo le richieste di un bando pubblico. ● Creare documenti e tavole tecniche rispettando le richieste di un bando pubblico. ● Applicare le proprie conoscenze a problemi reali e complessi. ● Ricercare dati e valutarne l'attendibilità. ● Riflettere sulle conseguenze sul medio periodo delle decisioni e delle abitudini di una collettività. ● Mettere in relazione i propri diritti e la propria condizione con la relativa evoluzione storica.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● COOPERATIVE LEARNING ● DIDATTICA LABORATORIALE ● DIDATTICA PER PROGETTI ● LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA ● PROBLEM SOLVING
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Valutazione formativa seguendo i criteri individuati a livello d'istituto.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Documentazione fornita dai docenti e dagli organizzatori del concorso.</p>

6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si richiama in integro il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:


 04 Documento di Valutazione Martini_2020

Griglia di valutazione della prima prova scritta

<https://docs.google.com/document/d/1bG24Eo-FxedqOeFPOpPjemzjxmQCKsR2ev9pLKIZAdQ/edit>


6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Per i criteri di attribuzione dei crediti si rimanda a pag. 17 del Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

 04 Documento di Valutazione Martini_2020

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La griglia di valutazione del colloquio è allegata all'OM 55 del 22/03/2024 e pubblicata al seguente link:

 Griglia di valutazione prova orale_2024

7 SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO): INDICAZIONI E MATERIALI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

25 MARZO 2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

PROPOSTA A1

ITALO SVEVO UNA VITA 1892

Mamma mia, lersera, appena, ricevetti la tua buona e bella lettera. [...] Non credere, mamma, che qui si stia tanto male; son io che ci sto male! Non so rassegnarmi a non vederti, a restare lontano da te per tanto tempo, e aumenta il mio dolore il pensare che ti sentirai sola anche tu in quel grande casamento lontano dal villaggio in cui ti ostini ad abitare perché ancora nostro. Di più ho veramente bisogno di respirare la nostra buona aria pura che a noi giunge direttamente dalla fabbrica. Qui respirano certa aria densa, affumicata, che, al mio arrivo, ho veduto poggiare sulla città, greve, in forma di un enorme cono, come sul nostro stagno il vapore d'inverno, il quale però si sa che cosa sia; è più puro. Gli altri che stanno qui sono tutti o quasi tutti lieti e tranquilli perché non sanno che altrove si possa vivere tanto meglio. [...] Non ti pare, mamma, che sarebbe meglio che io ritorni? Finora non vedo che ci sia grande utile per me a rimanere qui. Denari non ti posso inviare perché non ne ho. Mi hanno dato cento franchi al primo del mese, e a te sembra una forte somma, ma qui è nulla. Io m'ingegno come posso ma i denari non bastano, o appena appena. [...] Non farei meglio di ritornare a casa? Ti aiuterei nei tuoi lavori, lavorerei magari anche il campo, ma poi leggerei tranquillo i miei poeti, all'ombra delle quercie, respirando quella nostra buona aria incorrotta. Voglio dirti tutto! Non poco aumenta i miei dolori la superbia dei miei colleghi e dei miei capi. Forse mi trattano dall'alto in basso perché vado vestito peggio di loro. Son tutti zerbinotti che passano metà della giornata allo specchio. Gente sciocca! Se mi dessero in mano un classico latino lo commenterei tutto, mentre essi non ne sanno il nome. Questi i miei affanni, e con una sola parola tu puoi annullarli. Dilla e in poche ore sono da te. Dopo scritta questa lettera sono più tranquillo; mi pare quasi di avere già ottenuto il permesso di partire e vado a prepararmi. Un bacio dal tuo affezionato figlio. Alfonso.

Italo Svevo (1861-1928) nacque a Trieste in una famiglia borghese di religione ebraica. Lo scrittore, il cui vero nome era Aron Ettore Schmitz, scelse il suo pseudonimo in omaggio alla duplice componente, italiana e germanica ("sveva"), da cui sentiva formata la sua cultura e la sua lingua. Fece studi commerciali e lavorò prima in banca e poi in un'azienda. Dopo *Una vita*, nel 1898 apparve il suo secondo romanzo, *Senilità*: entrambi furono pressoché ignorati dal pubblico e dalla critica. A Trieste conobbe James Joyce, che fu suo insegnante di inglese e lo incoraggiò nell'attività di scrittore. Il suo capolavoro, *La coscienza di Zeno*, uscì nel 1923.

COMPRENSIONE DEL TESTO

Descrivi il carattere di Alfonso basandoti sugli elementi che ricavi dalla lettera alla madre.

ANALISI DEL TESTO

Alfonso pensa al suo paese natale come a un locus amoenus, un ambiente idilliaco fortemente idealizzato: rintraccia sul testo qualche passaggio che esemplifichi questa visione.

I problemi della quotidianità diventano per Alfonso ostacoli insormontabili, per i quali non può fare a meno di chiedere comprensione alla madre: rintraccia nel testo qualche passaggio significativo.

I rapporti con i colleghi vengono presentati come insoddisfacenti: per quali motivi? Alfonso dichiara di sentirsi superiore ai colleghi grazie alla sua cultura: ritieni che sia sincero? Rifletti sulle scelte relative a sintassi, punteggiatura, lessico: qual è il loro rapporto con il carattere del personaggio?

PRODUZIONE

La “mancanza di volontà” è un male che affligge molti personaggi della letteratura di questo periodo: per quali aspetti il contesto storico-culturale e sociale influisce sulla creazione di questo tipo letterario.

PROPOSTA A2

Vittorio Sereni | Non sa più nulla, è alto sulle ali (1944)

Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna. Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada 1
si presentava alla costa di Francia.
Ho risposto nel sonno: - È il vento,
il vento che fa musiche bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali. Non è musica d'angeli, è la mia sola musica e mi basta -.

Campo Ospedale 127, giugno 1944

COMPRESIONE DEL TESTO

Esponi il contenuto del componimento.

ANALISI DEL TESTO

Alla luce della prosa riportata sopra, le ali del v. 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione.

Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione “io sono morto alla guerra e alla pace”? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al primo caduto in Normandia?

Quale effetto produce la contrapposizione tra musica d'angeli e delle tende che sbattono sui pali? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo perfetto,

inserirne altri nel corso del componimento, e chiudere con un forte enjambement (è la mia / sola musica): che cosa cambierebbe, eliminando l'enjambement? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

PRODUZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale: individua gli elementi che avvicinano i due poeti sul piano stilistico e tematico. Puoi arricchire il tuo elaborato facendo riferimento anche ad altri autori, non solo della letteratura italiana, che abbiano trattato nella loro opera l'esperienza delle guerre mondiali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Selena Pellegrini, Il marketing del Made in Italy, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in

Italia o da altro? Se consideriamo il “fare” nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell’Italia un Paese unico.

Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l’italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l’importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l’autrice per “conoscenza implicita” dei designer italiani?
4. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

PRODUZIONE

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali

PROPOSTA B2

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l’apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch’essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell’interstizio sino a che essa non raggiungeva più il

nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo

agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti .»

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

PRODUZIONE

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz 3 , L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, "La Repubblica", 2 Novembre 2018.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore"; in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale" con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "allogliotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «diversità triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

PRODUZIONE

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di

uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, Sì, viaggiare (con libri e scrittori), articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni

perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da

sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
7 MAGGIO 2024**

Documenti tratti dal sito di Zanichelli pubblicati il 7 maggio 2024 alle ore 7:00.

Testo [mat_LS_simulazione_2024_testi.pdf](#)

Griglia di correzione [mat_LS_simulazione_2024_griglia.pdf](#)

COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NR.	DOCENTE	MATERIA
1	Del Dot Maria Antonietta	Lingua e letteratura italiana
2	Franch Maria Giovanna	Storia e Filosofia
3	Gentile Roberto	Lingua inglese
4	Bacchi Stefano	Matematica e Fisica
5	Scapin Paolo	Informatica
6	Cattivelli Elisabetta	Disegno e Storia dell'arte
7	Larcher Idanella	IRC
8	Picciotto Simone	Scienze motorie e sportive
9	Foffa Raffaele	Scienze naturali

Mezzolombardo, 7 maggio 2024